

OSSERVATORIO POLITICO Anche le aggregazioni sono oggetto di studio

# Da un anno a Losanna ma con gli occhi sul Ticino

Bilancio positivo per il primo anno dell'OVPR. Nonostante il trasferimento a Losanna resta alta l'attenzione sulla realtà della politica ticinese.

di ALESSIA BERGAMASCHI

L'Osservatorio della vita politica regionale (OVPR) nasce da una convenzione firmata il 1 aprile 2011 tra il Canton Ticino e l'Università di Losanna e si occupa in modo privilegiato dell'analisi della realtà politica ticinese. Un esperimento che, a distanza di un anno, si è tradotto in un risultato decisamente positivo. Questo il messaggio divulgato ieri durante la conferenza stampa tenutasi a Palazzo delle Orsoline. Conferenza alla quale hanno preso parte il Consigliere di Stato e direttore del DECS Manuele Bertoli, il direttore dell'Archivio di Stato e Delegato della Convenzione per il Can-



L'Osservatorio è anche un simbolo della qualità ticinese.

tone Andrea Ghiringhelli, il rettore dell'Università di Losanna, Dominique Arlettaz e il direttore dell'Osservatorio della vita politica regionale dell'Università di Losanna Oscar Mazzoleni. Lo stesso Bertoli ha ricordato che «il trasferimento dell'Osservatorio in ticinese è inserito nell'Ufficio ticinese della statistica, è stato la conseguenza dell'esigenza di inserire gli istituti

di ricerca nel mondo accademico piuttosto che nell'amministrazione cantonale». Il direttore del DECS ha poi continuato precisando che «essere usciti dal nostro Cantone non significa essersene allontanati. Non è la collocazione fisica che conta, ma il livello di connessioni che ci sono e il successo dell'Osservatorio è la dimostrazione concreta che il Ticino è in gra-

do di produrre ed esportare eccellenza». La parola è poi passata a Dominique Arlettaz: il rettore dell'ateneo ha sottolineato la grande rilevanza dell'OVPR all'interno dell'Università stessa, che non è nuova agli accordi di collaborazione internazionali ma è la prima volta che questo avviene con un Cantone. Sempre a Losanna poi, è attiva anche la Fondazione svizzera per la ricerca delle scienze sociali. Inoltre la convenzione con l'Osservatorio è in linea con uno degli obiettivi dell'istituto, ovvero quello di rafforzare il dialogo tra scienza e società. L'Università offre in fatti diversi corsi per quel che riguarda la politica internazionale mentre l'OVPR, attraverso le sue ricerche, va a completare il panorama per meglio capire anche la politica regionale. Infine anche il politologo Oscar Mazzoleni ha ribadito l'importanza dell'Osservatorio per «offrire un'analisi scientifica di quello che ci circonda a livello politico» e ha presentato brevemente alcuni dei progetti in corso, come ad esempio lo studio delle caratteristiche dei candidati e degli eletti alle elezioni cantonali ticinesi del 2011 oppure l'analisi sull'evoluzione delle aggregazioni comunali in Ticino. Per maggiori informazioni sull'attività e sugli studi dell'OVPR consultare il sito: <http://www.unil.ch/ovpr/page83920.html>

DISOCCUPAZIONE

## Cassa OCST, la più veloce in Svizzera

In occasione dell'incontro tenutosi ieri a Berna con i responsabili delle Casse Disoccupazione di tutta la Svizzera, la Cassa OCST è stata definita la "più veloce" della Confederazione per l'esecuzione delle procedure di pagamento. Essa in effetti è l'istituto che più velocemente (a partire dalla data di annuncio della persona disoccupata) provvede a effettuare i pagamenti agli assicurati.

### Aperto un nuovo sito

Supportata da questo riconoscimento, la Cassa ha anche provveduto a rinnovare il suo sito ([www.cd-ocst.ch](http://www.cd-ocst.ch)), dopo un attacco hacker, migliorandolo nella navigazione, nei contenuti e nella grafica. Il sito, creato dal responsabile della Sezione di Biasca Bruno Rosselli, è stato arricchito di contenuti dedicati alle novità assicurative, agli approfondimenti in materia di disoccupazione e delle problematiche relative al mercato del lavoro. Si potranno consultare tutte le leggi, le ordinanze e i vari prospetti, allestiti dal Segretariato di Stato e dell'Economia, utili per potersi muovere nei meandri dell'assicurazione disoccupazione. Pure presenti molte indicazioni su offerte di lavoro in vari settori professionali, oltre ad alcuni consigli ed aiuti per la ricerca di un nuovo posto di lavoro. I datori di lavoro potranno consultare le varie indicazioni sulla richiesta di indennità per interperie ed indennità per lavoro ridotto. Il sito è stato studiato anche per poter recuperare, a livello elettronico e nel minor tempo possibile, tutti i vari documenti indispensabili per rivendicare le varie prestazioni legate all'assicurazione disoccupazione.

PRESIDENZA DEL GC Attilio Bignasca si scusa con Chiara Orelli

## Michele Foletti si distanzia ma non si assume la colpa

«Non ci sto a fare da capro espiatorio nello scontro fra destra e sinistra, tra "buoni e cattivi". Non ritengo di dover chiedere scusa per qualche cosa che non è mai decisa da me; non ci sto a veder messa in discussione la mia presidenza per questioni che non hanno nulla a che vedere con il mio operato». Inizia così l'accorato comunicato di Michele Foletti, primo vicepresidente del Gran Consiglio sulla questione Boris Bignasca vs Giovanni Orelli, in cui era stato coinvolto da altri gruppi parlamentari che hanno preteso le sue scuse e una presa di distanza dalla frase incriminata. Nel suo scritto, Foletti ribadisce di distanziarsi, «umanamente e politicamente» dall'uscita del Mattino, posizione che aveva già espresso alla collega Chiara Orelli. D'altra parte, non si sente di «chiedere scusa per cose che non ho né fatto né istigato e con le quali non c'entro assolutamente nulla». Il deputato nota con delusione che fra gli altri gruppi politici sia emersa la volontà di scambiare la sua nomina alla presidenza, e di conseguenza una corretta valutazione del suo modo di ope-



Lugano gli ha già preparato la festa.

rare in politica, da molti anni, «con le scaramucce partitiche». Ciò è tanto più grave in quanto a essere messo in discussione è un valore di base della società, vale a dire il rispetto della «libertà individuale e della responsabilità della persona». Dopo aver pensato alle dimissioni dalla vicepresidenza, il deputato luganese ha mantenuto la propria candidatura «sortato da molti comuni cittadini e da colleghi che reputo intelligenti di quasi tutti i gruppi politici». In questa sua posizio-

ne Foletti è stato supportato con forza dal suo gruppo, riunitosi ieri sera in un grotto di Montagnola. I leghisti in Gran Consiglio presenteranno compatti la sua candidatura alla testa del Parlamento. Il capogruppo Attilio Bignasca ha pure ribadito il proprio dispiacere la frase del nipote, scusandosi con Chiara Orelli (e a lei sola). Bignasca ha invece opposto un no chiaro alla richiesta di scuse generalizzate: «Si aprirebbe un vaso di Pandora che coinvolgerebbe tutti i partiti». Ora, sul fronte delle altre forze politiche, dopo le prese di posizione di mercoledì dei diversi gruppi in Gran Consiglio, i prossimi giorni saranno decisivi per capire se le dichiarazioni di Foletti saranno «ritenute sufficienti». In questo dibattito si segnala anche la presa di posizione del presidente del PPD Giovanni Jelmini (che riportiamo integralmente sotto), il quale unendosi all'indignazione suscitata dallo scritto di Boris Bignasca chiede che siano oggetto di tale stigmatizzazione tutti gli attacchi di questo genere, indipendentemente dalla parte politica che li ha promossi. (DAD)

SARÀ L'11MA SEZIONE CANTONALE

## Partito pirata svizzero presto anche in Ticino

Nel nostro Cantone sta per arrivare un nuovo partito politico, il secondo nato in questo 2012 post-elettorale, dopo la fondazione di Area Liberale. Si è infatti tenuto a Lugano, sabato scorso, un primo incontro che ha coinvolto un buon numero di aderenti e simpatizzanti del Partito Pirata Svizzero, volto a pianificare la costituzione della sezione ticinese di questa forza politica, presumibilmente denominata "Partito Pirata del Ticino". Questa nuova forza declinerebbe a livello cantonale i principali temi del movimento politico internazionale nato nel 2006, che chiede un rafforzamento dei diritti civili, maggiori istituti di democrazia diretta e partecipativa, una riforma del diritto d'autore e dei brevetti, la garanzia della libertà di circolazione della conoscenza, più protezione dei dati personali, maggiore trasparenza libertà d'espressione e la promozione dell'educazione gratuita. Il focus è quindi orientato alle nuove tecnologie e alla loro accessibilità, attraverso una ricomposizione del controllo sui brevetti. Alle dodici sezioni cantonali già attive in Svizzera potrebbe quindi aggiungersi anche il partito cantonale in Ticino; il comunicato finale dell'incontro nota che la costituzione della sezione e la presentazione pubblica ufficiale sono ormai sempre più prossime dato che lo Statuto è stato inviato ai competenti organi federali.

in breve

### CONCERTI APERTIVI Primo appuntamento domani al Sociale

"Assaggi musicali" per i più grandi e atelier musicali per i più piccoli animano il fine settimana di maggio con i musicisti dell'OSI. Un'opportunità, per questi straordinari solisti, di esibirsi e mostrare le loro capacità. Tutto questo avverrà sabato 5, 19 e 26 maggio al Teatro Sociale di Bellinzona e domenica 6, 20 e 27 al Teatro Foce di Lugano, sempre a partire dalle 11. Per i bambini è previsto un atelier musicale e la prenotazione, obbligatoria, è possibile allo 091/803.93.19 oppure [osi@rsi.ch](mailto:osi@rsi.ch).

### MOZIONE MARCO PASSALIA (PPD) Il fotovoltaico nella segnaletica

Valutare l'introduzione di tecnologia fotovoltaica nella realizzazione della segnaletica stradale e nel suo rinnovo e quantificare l'investimento necessario nei prossimi anni per l'installazione della stessa. Questo è quanto chiede il Gruppo PPD + GG al CdS in quanto l'impressione generale è che né le autorità né i cittadini abbiano ancora compreso le implicazioni del nuovo cambiamento di strategia a seguito dell'uscita della Svizzera dall'energia nucleare. Tra i vantaggi dell'operazione, una sensibilizzazione immediata e un risparmio energetico concreto.

L'opinione

## Il confronto politico torni al tavolo delle idee

di GIOVANNI JELMINI\*

A partire da domenica 29 aprile, anche a capo dei Comuni di Balerna, Morbio Inferiore, Novazzano, Neggio, Aranno, Astano, Bioggio, Brusino Arsizio, Cevo, Manno, Gordola, Lavertezzo e Gornico vi è un sindaco popolare democratico. Le elezioni dello scorso fine settimana sono state un trionfo per il PPD. Aparte Maroggia dove si dovrà votare ancora una volta per vedere eletto - ci auguriamo - il nostro Oscar Ferraroni e Magliaso, dove purtroppo abbiamo perso il nostro Marino Monti, siamo riusciti a difendere tutti i nostri attuali sindaci. Nel Mendrisiotto siamo addirittura riusciti in una memorabile impresa: quella di nominare quattro nuovi sindaci popolari democratici inver-

tendo il bilancio prima favorevole al PLRT con otto sindaci su undici e ora favorevole al PPD con sette sindaci contro i quattro liberali. Il nostro successo è stato messo in risalto in particolare dal Giornale del Popolo che lunedì 30 aprile ha dedicato ampio spazio ai risultati elettorali, oltre all'editoriale del vice direttore Gianmaria Pusterla dal titolo "Popolare di nome e di fatto". Grazie quindi a tutti coloro che ci hanno sostenuto in quest'ultimo sforzo elettorale e complimenti a tutti i nostri sindaci, ma soprattutto auguri per l'importante impegno in questa nuova legislatura. In merito al brutto episodio di cui si parla in questi giorni, ossia al macabro augurio rivolto dalle pagine del Mattino a Giovanni Orelli, mi unisco all'indignazione che è stata manifestata. Augura-

re la morte a qualcuno è orribile e riprovevole e non c'è satira che possa giustificare questi episodi. L'indignazione, come ha giustamente osservato qualcuno, dovrebbe essere manifestata - sempre e senza troppi distinguo - nei confronti di tutti coloro che invocando pretestuosamente la libertà di espressione, di stampa, di critica o di satira, si sentono legittimati a denigrare, a insultare e a ferire le persone delle quali non condividono le idee. Purtroppo, in Ticino il confronto politico sta diventando un letamaio, dove sembrerebbe vincere chi riesce a spandere più letame sull'avversario. Noi, popolari e democratici, a questo gioco e alle sue strumentalizzazioni non ci stiamo e chiediamo che il confronto politico torni a svolgersi al tavolo delle idee e nel totale rispetto delle

persone. Non condividiamo neppure l'ipocrisia di coloro che si esprimono e difendono solo una parte delle persone vittime di offese e che invitano a uscire dal silenzio sempre solo in alcuni casi di inciviltà o, ancor peggio, che nella lotta all'imbarbarimento utilizzano lo stesso "spandilettame" dei loro nemici. Torniamo quindi a occuparci di politica più responsabilmente e con più rispetto delle persone. Tutti. In primo luogo chi è impegnato in politica, ma anche chi si occupa di informazione e, più in generale, chi ha a cuore questo nostro Paese. Un Paese, il cui valore aggiunto sta proprio nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze culturali, linguistiche, religiose e anche politiche dei suoi Cantoni e dei suoi cittadini.

\*presidente cantonale PPD

NEL 2011 IN TICINO

## Raccolte 1.316 tonnellate di tessuti

Nel 2011 Texaid e Contex hanno riciclato e valorizzato 34.750 tonnellate di abiti, tessili per la casa e calzature usati. Il 60% dei quali possono ancora essere in dotati. In Ticino sono state raccolte 1.316 tonnellate di tessuti. Inoltre, grazie alla raccolta e al riciclaggio professionale, sono stati devoluti 1,13 milioni di franchi agli enti umanitari associati, mentre 2,6 milioni di franchi sono stati donati alle sezioni sanitarie, alle famiglie Kolping e ad altre organizzazioni locali che lavorano per Texaid o Contex. Un risultato possibile grazie a un attento lavoro di selezione di tessuti usati.